Gazzetta del Sud

giovedì 23 settembre 2021

Sibari, presentato uno studio

Quelle specie da proteggere nell'area della foce del Crati

Sulla riserva naturale i riflettori della "Societas Erpetologica Italica"

SIBARI

Studio di rettili e anfibi: le riserve del Lago di Tarsia e della Foce del Crati partecipano con tre contributi scientifici al 13.mo Congresso scientifico nazionale della "Societas Erpetologica Italica". I tre contributi scientifici riguarderanno lavori, realizzati ed in corso di realizzazione, di ricerca e conservazione di specie di interesse comunitario, rigorosamente protette ed in pericolo. I contributi presentati dall'Ente gestore delle Riserve ed

ammessi al congresso dal comitato scientifico riguardano l'Ululone appenninico, un anfibio endemico dell'Italia peninsulare, il cui stato di criticità a livello nazionale è dimostrato da vari studi, che confermano un sostanziale e repentino declino della specie anche in Calabria; la vipera comune e "Il ruolo delle riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati nella conservazione dell'erpetofauna calabrese: sintesi di 20 anni di attività". Anche se le due aree protette ricadenti nei comuni di Cassano e Tarsia sono riconosciute per la loro straordinaria importanza avifaunistica. lu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA